

w w w . b e p p e g r i l l o . i t

# IL BLOG DI BEPPE GRILLO

Beppe Grillo



# MAGAZINE

N26 - MARZO 2021

# ANDIAMO LONTANO!



“Se vuoi andare veloce, vai da solo. Se vuoi andare lontano, vai insieme”. (detto africano)

**di Beppe Grillo** – Sono 30 anni che parlo di energia, ambiente, economia. Sono 30 anni che parlo di paradossi, di come un barile di petrolio costi 50 dollari e un barile di coca cola 350 dollari.

Sono 30 anni che parlo di come nelle nostre scelte ci sia poco di razionale ed intelligente. Di come l'energia sia il motore dei sistemi economici, poiché è proprio ciò che li lega ai processi naturali. Se le risorse sono in esaurimento, il sistema energetico deve essere cambiato e questo avrà ripercussioni a catena sul modello economico e sociale.

E noi dopo 30 anni siamo ancora qui, a fare gli stessi errori.

Un anno fa il mondo si è fermato e le economie si sono arrestate per preservare la salute delle persone, sacrificando così il Pil. In quel momento esatto si è affermato il valore della salute umana sopra la crescita economica. Una svolta epocale.

Per troppo tempo siamo stati prigionieri del nostro sistema basato sulla crescita, che promuove comportamenti folli. Una società sempre più ricca che produce allo stesso tempo sempre più miseria.

Importiamo frutta dalla Malesia, carne dall'Argentina e saltiamo su un aereo in un batter d'occhio per un viaggio di 45 minuti. La strada tra il negozio e il secchio della spazzatura è sempre più breve e veloce. E la nostra memoria è random sullo sfruttamento dietro le filiere produttive.

L'obiettivo del Patto Verde (Green Deal) dell'Unione Europea è di ridurre entro il 2030 le emissioni di gas che alterano il clima (CO<sub>2</sub> e altri cinque gas) almeno del 40% rispetto al 1990 e di raggiungere lo zero netto nel 2050 o prima. Questo significa decarbonizzare i grandi sistemi che gestiscono le nostre vite, l'energia, l'industria, le costruzioni, i trasporti. Ci serve una nuova logica economica basata sul benessere. Dobbiamo costruire una società e un'economia più inclusive e sostenibili.

La soluzione non è solo passare dal fossile all'eolico o solare, non è semplicemente un cambio di energia, ma un cambio di pensiero quello di cui abbiamo bisogno. Un cambio di civiltà. Si tratta di un cambiamento di abitudini, costumi, mentalità e scopi.

È un'opportunità storica quella che abbiamo davanti ai nostri occhi, che possiamo perdere, per mancanza di lucidità ma che possiamo vincere e con la quale disegnare il mondo che abbiamo sempre immaginato per i nostri figli.

Secondo una recente ricerca della Commissione globale sull'economia e il clima, il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio potrebbe fornire almeno 26 trilioni di dollari di benefici economici globali entro il 2030. Entro il 2030, potrebbe anche prevenire 700.000 morti prematute, generare 65 milioni di nuovi posti di lavoro a basse emissioni di carbonio e aumentare la partecipazione femminile alla forza lavoro.

Transizione ecologica vuol dire futuro, non solo per salvare il pianeta ma per garantire un buon futuro a tutte le persone. Vuol dire ridurre le disuguaglianze e la povertà. Circa 2.000 miliardari posseggono quanto il 60% della popolazione globale. Più la ricchezza di un paese è concentrata nelle mani di un piccolo numero, più il resto della popolazione dovrà compensare questa concentrazione con un eccessivo sviluppo economico potenzialmente distruttivo dal punto di vista ambientale.

Riducendo l'inquinamento si ridurranno di conseguenza le spese mediche per curarsi e riducendo le spese mediche si ridurranno le ingiustizie sociali.

Dobbiamo mettere la transizione ecologica all'interno delle politiche della vita quotidiana, perché si tratta davvero di cambiare il modo in cui viviamo, il modo in cui produciamo, viaggiamo e consumiamo. Per questo, tutti dobbiamo fare la nostra parte.

Abbiamo le tecnologie, le idee e lo spirito di comunità che ci ha sempre contraddistinto.

Ora, è il momento di andare lontano!

## MODESTE PROPOSTE PER LA COMUNICAZIONE



**Principio capitale:** Chi non capisce, ha sempre ragione. Chi ha sempre ragione, non capisce.

**CONDOTTA: "O CON LE BUONE, O CON LE BUONE"**  
il 2050 è di tutti. La Transizione si farà con tutti. O non si farà

- Visioni, non divisioni
- Includere, non escludere
- Disapprovare, non “attaccare”
- Correggere, non punire
- La porta è sempre aperta, mai chiusa
- Tutti sono in buona fede. O fare come se lo fossero.
- Mano tesa, non pugno chiuso
- Benevolenza, non malevolenza (Paul Ricoeur)

## RETORICA POSITIVA

---

- Parlare e scrivere sempre al tempo futuro, (o presente), non al tempo passato (salvo quando indispensabile)
- Parlare e scrivere di temi e programmi, non di persone
- Bandire le parole e gli aggettivi negativi
- Un messaggio alla volta, “forte-e-chiaro”
- Dì cosa dirai. Dillo. Dì cosa hai detto (in discorsi, articoli, interviste)
- Se indispensabile, al massimo tre messaggi alla volta, ma in ordine di priorità
- Egemonia, non litania (su: Movimento, governo, parlamento, media, popolazione)
- Raccontare, non contare. “Sentite questa storia.....”
- Emozionare, non enumerare
- Enumerare di preferenza solo “numeri innati”:
  - 3 – massimo numero contabile mentalmente: Trinità, Liberte-Egalite-Fraternite
  - 7 – i giorni, le note...
  - 10 – base del sistema decimale, le 10 dita, i 10 comandamenti
  - 100 – “i 100 giorni”, “domanda da 100 milioni”, “100 di questi anni”

## LINGUAGGIO

---

- Italiano, non “Inglese”:  
“Patto Verde della Unione Europea” ~~European Green Deal~~  
“Piano di ripresa dell’Unione Europea” ~~Recovery Plan~~  
“Prossima generazione Europa” ~~Next Generation EU~~  
~~mission, election day, navigator, green, green deal, recovery, location, asset, etc.~~
- Usa parole, mai acronimi (MES, MIUR, PNRR, DPCM...)
- Eccezione: “il MiTE”, il ministero mite, il ministro mite, la transizione mite e coraggiosa
- “Sconvolgimento del clima/ climatico” – Il “cambiamento climatico” c’è sempre stato, da miliardi di anni
- Innestiamo parole-faro nel linguaggio nazionale: es. Futuro sostenibile, Transizione, Buon Pianeta, MiTE, (ora dominano altre parole-faro: pandemia, crescita, tasse, famiglie, etc.)

# ELEVATA SUPPLICA



[https://www.youtube.com/watch?v=ZVnH\\_w\\_Y6rY&feature=youtu.be](https://www.youtube.com/watch?v=ZVnH_w_Y6rY&feature=youtu.be)

**di Beppe Grillo** – E' tutta la notte che sogno, che mi sveglio di notte, penso a dieci progetti, venti contemporaneamente, scrivo fogli, foglietti, ho la mente disordinata, nell'entropia, seconda legge della termodinamica. Ho fatto una considerazione, io non sono iscritto al MoVimento 5 Stelle, non sono riuscito a votare.

Mi ero iscritto al pd qualche anno fa, vi ricordate alla sezione di Arzachena, poi mi dettero indietro i soldi e la tessera, e Fassino fece la sua premonizione dicendo: si prenda, si faccia un partito. Poi vedo la situazione del partito democratico, vedo la nostra, vedo una coalizione di forze antagoniste che devono governare insieme, capitanate da una personalità diciamo straordinaria come può essere Draghi, però tutto questo per la pandemia.

Se non ci fosse la pandemia non avremmo fatto un governo così, non staremmo insieme, io non sarei qui a dirvi quello che vi sto per dire. Quando risolveremo, se si potrà risolvere col vaccino, spero di sì, a breve tempo, dovremo sempre conviverci, quindi riprogettare il tempo, riprogettare le città, architetti, antropologi e designer, dovremmo essere elastici nel tempo, nello spazio, nei trasporti, nel produrre cose, nel turismo.

Dobbiamo riprogettare tutto, non possiamo farci concorrenza, destra, sinistra. La concorrenza, non funziona più, non funziona nell'evoluzione, non funziona, proprio nella legge della termodinamica. Siamo nel caos ma il caos è creativo, quindi ho visto questo partito, il partito democratico che va via una buona persona. E' nauseata un po' da tutto come siamo un po' tutti nauseati dalla politica, dai partiti. Forse c'è un momento di riflessione, il Pd deve avere una narrazione, deve avere un progetto, io non ho mai sentito parole come transizione, ecologia, energie rinnovabili, eppure sono tutte cose che sono sul piatto adesso. I giovani, sia di destra e sinistra, non è fare un muro contro il fascismo, sta cambiando anche lì, io credo che la Meloni, che i leghisti, i giovani, non ci siano queste differenze incredibili.

Quindi io mi propongo per fare il vostro segretario elevato del partito democratico, mettete 2050 nel vostro simbolo, come sarà nel nostro prossimo con Conte, sarà 2050, invito tutti i partiti a mettere 2050 nel loro simbolo, facciamo un progetto in comune, ne usciremo in un modo straordinario e io vengo lì, metto a disposizione i progetti, sarà tutto diverso nel futuro, sarà come progettare un agricoltore fra dieci anni.

Il 2050 è lì, adesso, ci sarò io sicuramente perché sono elevato, ma i nostri figli ci saranno tutti, i nipoti, quindi dobbiamo progettare una cosa per l'ambiente adesso e per il clima nel 2050, quindi qualsiasi cosa, come progettare un litro di carburante, un watt, un chilo di pesce, un chilo di carne, un chilometro di trasporto sarà condizionato a questo zaino ecologico che si porterà il prodotto sin dopo la sua morte, la sua seconda vita sotto che

diventa rifiuto, quindi non deve diventare rifiuto, riprogettare tutte le cose in un altro modo, si apre una, roba che se hai un po' di fantasia, meraviglioso, ma io vengo faccio il segretario elevato del vostro Pd, ma ve lo dico seriamente, mi iscrivo e portiamo avanti insieme, di là ci sarà Conte, di là ci sarà Salvini, ci sarà la Meloni, tutte le forze politiche dovranno convergere su questo progetto comune e così ne usciremo alla grande.

E' un'occasione straordinaria, rivedere come sarà l'agricoltura fra vent'anni, cioè l'agricoltore, il pescatore, i pescherecci, come si pescherà, che tipo di agricoltura si farà nelle città, l'idroponica, che tipo di energia faranno nelle città si farà lì dentro gli elettroni girano, te li puoi mettere in macchina, dalla macchina a portare in casa, sulla lavastoviglie, vuol dire riprogettare un senso di rete, una senso della rete neurale, la concorrenza, non esiste più la concorrenza, è fatta oggi di un microsecondo, di una speculazione del Wall Street con un algoritmo, algoritmo arriva prima magari perché vicino al server di Wall Street arriva un microsecondo prima e rovina. Non è più concorrenza, non c'è più, siamo prigionieri di questo presente in cui ci rotoliamo dentro, che non ha quasi poco senso.

Liberiamo un attimo la fantasia, dobbiamo avere una narrazione, delle parole nuove che è la collaborazione, la transizione, energia, agricoltura e turismo, soprattutto l'istruzione, i nuovi lavori che saranno sui servizi, sulla creatività, siamo i migliori del mondo, i nuovi materiali, dal grafene a tutto il resto che si progetta nel mondo, ci sono degli italiani straordinari a farlo.

Quindi io vi invito, se mi invitiate vengo, faccio il segretario, vi ripeto, del partito democratico elevato, ci mettiamo 2050 nel simbolo, io ci sto un anno, un annetto, Conte sta di là un annetto, parliamo con tutti e facciamo dei progetti comuni. Questa è l'idea che mi è venuta stanotte! Ecco perché non dormo e quindi dovrò prendermi dei tranquillanti, grazie.

## ACQUA, UN ESSERE VIVENTE



**di Beppe Grillo** – Quante persone nei paesi e nelle città del mondo possono aprire un rubinetto e veder scorrere acqua? O quante bevono senza alcun rischio per la propria salute? La risposta è probabilmente impossibile da determinare.

10 anni fa, oltre 27 milioni di italiani votando sì al referendum sull'acqua pubblica, hanno definito l'acqua come bene comune, inalienabile, e come tale ogni giorno andrebbe trattato.

Ma, secondo una recente indagine in Italia, la scarsità d'acqua è un problema attuale solo per 2 italiani su 10, soltanto il 3% ha la corretta percezione sul consumo per famiglia e il 48% sottostima il consumo personale. In Europa, il consumo giornaliero di acqua è in

media sui 200-250 litri e 2 miliardi di persone nel mondo hanno difficoltà ad accedere all'acqua.

L'acqua è un bene prezioso, ma il suo spreco ne fa un bene di poco valore, perché non è usata con intelligenza.

Il problema è che non sappiamo usarla.

Dobbiamo creare una cultura del valore dell'acqua, perché la maggior parte dell'acqua va sprecata. Il 90% delle risorse idriche nel mondo sono consumate tra quello che ci serve per gli allevamenti e le coltivazioni, e quello che usiamo per produrre gli alimenti trasformati. Dobbiamo completamente ridisegnare il nostro sistema, cambiare il modo in cui produciamo cibo, come fabbrichiamo prodotti e come li trasportiamo. E' pazzesco che per produrre un'auto occorrono 3.000 litri d'acqua, per un chilo di manzo 15.000 litri e per un paio di jeans 10.000 litri. Per non parlare di come viene mal utilizzata nell'agricoltura, che da sola fa il 70% di consumo mondiale.

Sistemi di irrigazione computerizzati con l'utilizzo di acqua dissalata di mare; ridisegno dei sistemi idrici domestici con sistemi di depurazioni per ogni condominio; nuovi ed innovativi sistemi sanitari e di recupero dell'acqua piovana, non sono solo alcune delle tantissime soluzioni tecnologiche che possono aiutarci a salvaguardare la nostra prima stella, ma sono la strada per prenderci cura della nostra salute, quella del nostro pianeta e soprattutto per abbattere le disuguaglianze. Nel mondo, 3 persone su 10 non hanno accesso a servizi igienici di base (le più colpite sono le donne) mentre 3 persone su 10 utilizzano fonti di acqua potabile contaminate da escrementi.

C'è bisogno di diffondere la cultura dell'acqua per imparare che è un bene utile per l'uomo, ma anche per l'intero ecosistema e va gestito in equilibrio con esso. L'acqua ha diritto di esistere, di non essere inquinata, di poter scorrere limpida e in abbondanza, indipendentemente dall'uomo. In Nuova Zelanda il Te Awa Tupua Act, approvato nel 2017, riconosce il fiume Wanganui come "un tutto indivisibile e vivente dalle montagne al mare"; anche i fiumi Gange e Yamuna, in India, sono considerati esseri viventi con i propri diritti.

Ed ancora, dobbiamo gestire il nesso energia-acqua-cibo. La produzione di cibo dipende dall'acqua e dall'energia, e l'energia e l'acqua sono direttamente collegate tra loro. L'energia è fondamentale per estrarre, trattare, distribuire e fornire acqua. In altre parole, dobbiamo fare scelte energetiche che non siano solo a minore intensità di carbonio, ma anche a minore intensità di acqua. Alcuni tipi di energie sono notoriamente ad alto consumo di acqua. Il solare fotovoltaico e l'eolico invece non richiedono acqua per le loro normali operazioni.

Promuovere lo sviluppo di tali scelte deve essere la nostra priorità.

Così come la nazionalizzazione delle fonti (art.43 Cost.) e delle gestioni idriche, una Protezione Civile dell'Acqua, e la correzione di tutte le norme discriminatorie, devono diventare il faro della nostra rivoluzione MiTE, il simbolo della nostra rinascita.

Capirne il suo valore e sancire la fine del suo spreco, significherebbe porre un segno tra il prima e il dopo, significherebbe riconoscerla davvero.

Per celebrare finalmente il valore dell'acqua!

# UN MACCARTISMO DISASTROSO. USA E EU HANNO PERSO LA RAGIONE?



La storia si ripete sempre due volte: la prima come tragedia, la seconda come farsa. (Karl Marx)

**di Fabio Massimo Parenti** – Se molti pensavano che il duo Trump-Pompeo fosse pericoloso, che dire di Biden-Blinken? **Invece di costruire** nuove fondamenta per **una più ampia cooperazione internazionale** – soprattutto considerando che stiamo vivendo un periodo di molteplici crisi globali – **Biden-Blinken identificano nemici** – con toni bellicosi nei confronti di Russia e Cina – attribuendo responsabilità sempre e solo agli “altri” e restituendo, nei primi mesi di presidenza, un’immagine sempre più autoreferenziale delle autorità del paese. **Gli Usa continuano a puntare il dito all'estero, pensando di poter dettare le condizioni al resto del mondo in nome di un “suprematismo valoriale” che mette in pericolo l'umanità.** Rispondendo a Blinken, che aveva affermato di parlare da una posizione di forza, Yang Jiechi, membro dell’Ufficio Politico del Comitato Centrale e Direttore dell’ufficio per gli affari esteri, ha ribattuto dicendo che “gli Usa non sono qualificati per parlare alla Cina da una posizione di forza”.

## Colpire lo Xinjiang per colpire la BRI

Ad Anchorage ed a Bruxelles il nuovo duo (anzi trio se aggiungiamo il consigliere Jake Sullivan) ha ribadito il mantra sulla violazione dei “diritti umani” per giustificare **pacchetti sanzionatori in giro per il mondo, come per esempio quelli allo Xinjiang cinese. Legittimo e normale dovrebbe essere chiedersi quali siano le prove di tali accuse. Ebbene, si tratta di rapporti di ONG basati su informazioni e speculazioni non verificabili. Quali sono queste ONG o reti di...? CHRN e WUC, entrambe con sede a Washington e finanziate dal Congresso Usa (tramite la NED).** Tristemente, l’UE ha seguito gli Stati Uniti, irrazionalmente e contro i propri interessi economici. **Se poi aggiungiamo che queste accuse provengono da un paese che vede erodere costantemente lo stato dei diritti umani al proprio interno** (il rapporto dell’Ufficio dell’Informazione del Consiglio di Stato cinese, elaborato su fonti ufficiali, è scaricabile a questo link), con 41500 persone uccise in “shooting incidents” nel 2020 – una media di più di 110 al giorno – 592 “mass shootings” – in media 1,6 al giorno – crescenti discriminazioni razziali e continui abusi letali da parte degli agenti di polizia, **la credibilità degli accusatori è quanto meno imbarazzante.** Anche questo è stato sinceramente, ed educatamente, ricordato ad Anchorage. Si potrebbe continuare a lungo, ma ci fermiamo qui. **Peraltro, non solo le succitate accuse sullo Xinjiang si basano su “fonti”**

**inaffidabili e “dati” inverificabili** (per alcune ricostruzioni indipendenti, si ascolti ad esempio Daniel Dumbrill o si legga l’articolo di Ajit Singh), ma le stesse ragioni, quand’anche fossero mai provate, **non coinciderebbero con quelle reali, che riguardano invece la volontà di bloccare lo sviluppo della Cina e la sua rinnovata influenza internazionale**: è noto, infatti, che ben tre corridoi terrestri della BRI hanno origine in Xinjiang, quello Kashgar-Gwadar (il corridoio economico sino-pakistano) e i due che si separano in Kazakhstan (il corridoio eurasiatico e quello centro-asiatico occidentale). Per chi avesse dei dubbi suggeriamo di visionare questo discorso di Lawrence Wilkerson, capo di Stato maggiore dell’ex Segretario di Stato Colin Powell, tenuto nel 2018 al Raul Paul Institute mentre spiega (dal minuto 19) le ragioni della presenza militare statunitense in Afghanistan, tra cui la destabilizzazione dello Xinjiang per colpire la BRI (ricordando anche l’ampio uso degli Uiguri in Siria). Sappiamo bene, soprattutto noi italiani, quante pressioni gli Usa abbiano esercitato fino ad oggi sull’Europa in funzione anti-BRI. In questo caso le esercitano direttamente interferendo all’interno della Cina, andando all’origine del più grande progetto di investimenti della storia dell’umanità.

In ultimo, è doveroso ricordare che negli ultimi anni un’ampia maggioranza di stati ha espresso ufficialmente, al Consiglio dei diritti umani dell’Onu, il proprio sostegno alle politiche adottate nello Xinjiang, tra cui molti paesi musulmani, mettendo in minoranza i documenti di denuncia a firma US-UK.

### **Non abbiamo bisogno di una nuova guerra fredda**

Invece di definire un piano per la cooperazione sanitaria, invece di spiegare come vogliono risolvere i loro problemi domestici (maggiore disuguaglianza di reddito, povertà, conflitti razziali ecc.), ci troviamo a dover assistere alle sceneggiate di “cercatori di tempesta” e “seminatori di odio”. Basti ricordare che pochi giorni fa, coerentemente col quadro sopra descritto, **il generale McConville, per fare un altro esempio emblematico, ha dichiarato alla George Washington School of Media and Public Affairs che l’esercito americano sta preparando l’installazione di nuovi missili ipersonici in Europa e nel Pacifico**. Dovremmo congratularci, accettare o denunciare?

Sarà in grado l’UE di fornire un suggerimento autonomo per rafforzare la cooperazione internazionale, anziché continuare a giocare un gioco di divisione come richiesto dagli Stati Uniti e i suoi pochi sodali? Sembra proprio di no. Durante le ultime visite di Blinken-Biden in Europa, le autorità statunitensi hanno richiamato alle presunte minacce di Russia e Cina, facendo pressione contro il completamento del North Stream2, etichettato come “cattiva idea”, e chiedendo all’Italia di ritirarsi dalla BRI. Per di più c’è anche qualcun altro che chiede la sospensione del CAI. È come se chiedessimo più crisi socioeconomiche e finanziarie...

**Anche negli Stati Uniti e in UK molti credono che il primo approccio di politica estera di Biden sia obsoleto e sciocco.** In un articolo sul settimanale britannico The Spectator, scritto da Roger Kimball, l’autore ha chiesto: “Qualche presidente degli Stati Uniti ha mai avuto un capitolo di apertura così disastroso sulla scena mondiale? Nessuno che io possa ricordare”. In un episodio dello show satirico The Real Time, Bill Maher denuncia le sciocche guerre culturali che colpiscono l’America, confrontando i successi economici di un paese in via di sviluppo, la Cina, con un paese pigro e in stagnazione, gli Stati Uniti. In modo satirico, dicendo alcune verità. Quando la realtà materiale cambia – cambiamento globale nelle relazioni di potere – essa viene fuori e non si cura della propaganda degli ex-dominatori.

Al di là della complessità geopolitica ed economica delle relazioni internazionali, **anche un bambino comprenderebbe l'irrazionalità dell'attuale approccio USA-UE verso la Cina**, finalizzato ad aprire una nuova stagione di guerra fredda. Non basta la pandemia? **Come potrebbero le persone accettare una tale divisione ideologica e imperialistica del mondo in un periodo di pandemia, emergenza sanitaria globale, emergenza ambientale, ecc.** Come potrebbero le persone accettare di combattere una guerra globale, invece di lavorare al fine di giungere a compromessi e nuovi accordi in grado di contrastare le crisi socio-economiche in atto? Una semplice previsione? Gli Stati Uniti e l'UE saranno sempre più isolati...

### **La (buona) diplomazia dei vaccini e il suo contrario**

**Da una parte abbiamo un paese, la Cina, che si vaccina senza fretta perché l'epidemia è sotto controllo** (grazie a uno dei più avanzati sistemi di diagnosi e tracciamento). **Nel frattempo, lo stesso paese sta producendo e distribuendo dosi di vaccini a più di 70 paesi, soprattutto in via di sviluppo e meno sviluppati**, attraverso una combinazione di donazioni, contratti standard, prestiti di sostegno ecc., fornendo anche la licenza per riprodurre i propri vaccini, secondo il principio del vaccino “bene comune” e della solidarietà internazionale. **Diplomazia dei vaccini? Obiettivi politici? Si tratta semplicemente di buona politica** (eventualmente, di buona diplomazia dei vaccini), in quanto volta al soddisfacimento di bisogni reali innegabili. **D'altra parte, abbiamo un paese, gli Stati Uniti, che sta vaccinando solo la propria popolazione, bloccando le esportazioni e la liberalizzazione delle licenze presso l'OMC, anche qui con l'appoggio dell'UE.** Quindi: nessuna solidarietà, nessuna cooperazione internazionale, nessuna azione globale proprio quando più ce ne sarebbe bisogno. Peggio: quest'ultimo paese si è impegnato in un confronto internazionale con il primo, alimentando il razzismo in patria e la divisione all'estero. Se questo è un modo di agire democratico ed ispirato ai più alti valori umani, direi che siamo messi molto male.

Invitare le autorità cinesi e trattarle come colpevoli dei problemi del mondo è semplicemente un atto di ostilità inaccettabile, tanto più quando basato su ricostruzioni fantasiose. Arrivare in Europa e rilanciare una strategia da guerra fredda, giudicare il North Stream2 come un brutto progetto (solo perché rafforza i legami tra paesi sulla base di bisogni reciproci) o chiedere all'Italia di uscire dalla BRI è semplicemente un atteggiamento da bulli. **Chi minaccia chi? Chi rappresenta una minaccia per la sicurezza mondiale? Usa ed Ue hanno perso la ragione? Oppure non riescono ad affrancarsi dalla sindrome imperialista dei conquistatori-dominatori?**

**Gli Usa sono i benvenuti nella costruzione di un destino condiviso e di una cooperazione tra pari finalizzata a creare beni comuni e risolvere problemi comuni. Si parta dal prendere atto che il mondo è già cambiato e non accetta più i diktat di Washington (o di qualsiasi altro egemone) che insieme a pochi sodali suole autodefinirsi “comunità internazionale”.** È l'era della multipolarità e del futuro condiviso. Nessun paese dovrà agire come se fosse superiore ad un altro. Questo è progresso, il resto è sclerosi.

# **SIGNOR GURRÍA, L'OCSE COMPRI I BREVETTI DEI VACCINI ANTI COVID-19. E LI DONI A TUTTI I PAESI POVERI, SUBITO!**



**Lettera aperta al Signor Ángel Gurría, Segretario Generale dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).**

Caro Segretario Generale dell'OCSE, signor Ángel Gurría,

cinque persone muoiono per il virus COVID-19 ogni minuto nel mondo perché non sono vaccinate. La proprietà privata dei brevetti dei vaccini ne impedisce la distribuzione universale.

Albert Sabin, inventore del vaccino più efficace al mondo, scrisse: "Molte persone hanno insistito perché brevettassero il mio vaccino antipolio, ma io non volevo. È il mio regalo a tutti i bambini del mondo". (...) Un esperto di virus ha il dovere di usare le sue conoscenze per il bene dell'umanità".

**Con il suo vaccino antipolio, Albert Sabin non ha fatto i soldi. Ha fatto la storia!**

Signor Gurría, anche lei potrebbe fare la storia. I 37 paesi dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, che lei presiede, sono tra i più ricchi del pianeta. Rappresentano il 63% del PIL mondiale.

Signor Gurría, la prego, agisca ora. Chieda ai capi dei 37 paesi dell'OCSE di raccogliere una #TassaUmana da devolvere alla Banca Mondiale per acquisire i brevetti di tutti i vaccini efficaci COVID-19. Tutti gli ostacoli che potrebbero impedire la campagna di vaccinazione più ampia possibile devono essere rimossi.

Come organizzazione di paesi ricchi, l'OCSE acquisti i brevetti del vaccino COVID-19 e li dono a tutti i paesi poveri del mondo.

La pandemia di COVID-19 non può essere eliminata vaccinando solo le popolazioni più ricche del mondo.

Se i paesi più poveri diventano un serbatoio del virus, allora la salute delle popolazioni dell'intera economia mondiale sarà minata in pericolo, e i nostri attuali sforzi di vaccinazione saranno compromessi.

Le aziende private esistono per promuovere il proprio bene, non il bene comune. Giusto o sbagliato, questo è il capitalismo.

Ma i governi e le istituzioni come l'OCSE esistono invece per promuovere il bene comune. Giusto o sbagliato, questa è la democrazia.

Le tasse giuste finanziano il bene comune. Le tasse eque e progressive sono pagate dai cittadini e dalle imprese secondo la loro capacità di pagare, specialmente nei momenti peggiori, come durante le pandemie e le guerre.

Di fronte alla tragedia apparentemente inarrestabile della pandemia, la reazione più economica, oltre che più umana, è che i più ricchi contribuiscano maggiormente a stabilizzare l'economia mondiale. Questo si rivelerà nel loro stesso interesse.

Vede, Signor Gurriá, comprare un estintore è molto più economico che comprare un camion dei pompieri. Gli estintori della pandemia globale oggi sono i vaccini. Se non agiamo oggi con l'estintore, avremo bisogno dei vigili del fuoco domani.

Secondo me, niente oggi potrebbe essere più efficace di questa iniziativa sui virus globali per migliorare la cooperazione e lo sviluppo, il significato stesso della parola OCSE.

Chi farà la Storia in questa pandemia? Se non lei, signor Gurriá, chi? Se non ora, quando?



Beppe Grillo, 22 marzo 2021

w w w . b e p p e g r i l l o . i t